

Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-01123

lunedì 16 marzo 2009, seduta n.146

Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

- Per sapere - premesso che:

all'interrogante risulta che numerosi docenti contestino le ultime scelte del Governo volte a ridurre drasticamente lo studio del diritto e dell'economia negli istituti tecnici ed essenzialmente ad annullarlo nei licei;

alle nuove generazioni pertanto, durante la principale fase di apprendimento, verrà negato lo studio di scienze che da sempre ricoprono un ruolo fondamentale nella nostra società;

la conoscenza delle nozioni base di dette materie è molto importante non soltanto perché consente di acquisire gli strumenti necessari per comprendere dinamiche fondamentali della società, ma anche perché agevola gli studenti durante il percorso universitario;

dalla statistica Istat si evince che nel 2006/2007 la percentuale di immatricolati nei settori giuridico, politico-sociale, ed economico-statistico è molto alta rispetto ad altre facoltà;

in particolare, nel periodo 2006/2007 gli immatricolati in giurisprudenza sono stati 33.682, mentre quelli alle facoltà di economia-statistica 43.095;

se detti studenti non avessero acquisito le nozioni principali delle materie oggetto dei corsi menzionati, non avrebbero avuto la minima base per affrontare lo studio universitario;

inoltre la maggioranza dei concorsi pubblici prevede la conoscenza di nozioni giuridico-economiche;

in questo senso lo studio del diritto e dell'economia appare davvero fondamentale;

alla luce di queste considerazioni per la preparazione culturale di base delle future generazioni non appare sufficiente lo studio della nuova disciplina «Cittadinanza e Costituzione» ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge n. 137 del 1° settembre 2008, convertito con modificazioni dalla legge n.169 del 30 ottobre 2008, rientrante nel piano di studi del primo e del secondo ciclo di istruzione;

la disciplina sarà inserita nelle ore di «Storia» ed impartita da insegnanti non specializzati nella materia (docenti di lettere) -:

se i fatti riportati nella presente interrogazione corrispondano al vero, ed in caso affermativo, se il Ministro non ritenga opportuno introdurre lo studio del diritto e dell'economia come discipline obbligatorie nelle scuole secondarie di I e II grado, allineando così la formazione scolastica italiana alle competenze richieste a livello europeo;

se non ritenga opportuno affidare la nuova materia «Cittadinanza e Costituzione» ai docenti a ciò

specializzati ed abilitati, ossia gli appartenenti alla classe di concorso A019, al fine di non rendere vani i percorsi di specializzazione post-universitari nonché garantire il reale esaurimento delle «graduatorie ad esaurimento» relative alla Classe di concorso A019. (5-01123)